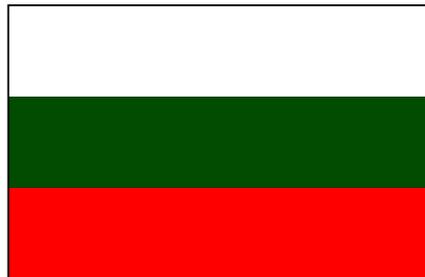




PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI NELLA REPUBBLICA DI BULGARIA

Sintesi del PAN bulgaro



IMPOSTAZIONE DELL'ANALISI

- a) Integrazione del PAN con le politiche sull'uso sostenibile dei PF sviluppate precedentemente
- b) Approccio strategico ed impostazione del PAN
- c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure
- d) Interpretazione della sostenibilità (a cura della Maura)
- e) Struttura del piano
- f) Indicatori previsti (di misura, di risultato ecc.)
- g) Approccio nei confronti delle aziende agricole con particolare riferimento agli obblighi previsti
- h) Azioni previste:
 - Formazione
 - Macchine e Manipolazione dei PF
 - Ambiente
 - IPM
 - Altre azioni di particolare interesse

Abbreviazioni (1)

Le organizzazioni internazionali e le leggi

- EFSA European Food Safety Authority
- ISO Organizzazione internazionale di standardizzazione
- RASFF Sistema di allarme rapido per alimenti e mangimi
- EC Commissione Europea
- CE Comunità europea
- UE Unione europea
- ZV Legge Acque
- ZZR Legge sulla Protezione delle Piante

Abbreviazioni (2)

Ministeri e le istituzioni statali

- BABKh Agenzia bulgara per la sicurezza alimentare
- BD Direzione di Bacino
- ViK Organizzazione acqua e rete fognaria
- GD GVA Direzione dell'amministrazione centrale dell'aviazione civile
- IA BSA Agenzia Esecutiva del servizio bulgaro di accreditamento
- IAOS Agenzia esecutiva per l'ambiente
- Izr Istituto di protezione delle piante
- KTI Ispettorato Tecnico di controllo
- MZ Ministero della Salute
- MZKh Ministero dell'Agricoltura e alimenti
- MOSV Ministero dell'ambiente e delle acque
- MS Consiglio dei Ministri
- MTITS Ministero dei Trasporti, Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni
- NRL Laboratori Nazionali di Riferimento
- NSRZ Servizio Fitosanitario Nazionale
- ODBKh Direzione regionale per la sicurezza alimentare
- RZI Ispettorato regionale per la salute
- RIOSV Ispettorato Regionale per l'ambiente e l'acqua
- Laboratorio Centrale TsLVSE per perize sanitarie e veterinarie
- Laboratorio Centrale TsLKHIK per il test di chimica e di controllo
- TsOR Risk Assessment Center

Abbreviazioni (3)

Parametri, standard, piani, programmi, ecc

- AER regione Agro-ambientale
- ARIB Associazione per la protezione delle piante bulgara
- BDS Standard Stato bulgaro
- GS Valori limite
- DV Gazzetta dello Stato
- ZZV zona di protezione dell'acqua
- ZP produttore agricolo
- IUV Difesa integrata
- MDGOV (LMR) Quantità massima di residui
- MRL livello massimo di residui
- NEM Rete Ecologica Nazionale
- NPD Piano d'azione nazionale
- NPDUUP Piano d'azione nazionale per la sostenibile dei pesticidi
- PVT Acque sotterranee
- PDK limite di concentrazione ammissibile
- PIV soglia di danno economico
- POP inquinante organico persistente
- PPP Prodotto fitosanitario
- PURB Piano di gestione del bacino fluviale
- SUK Sistema di gestione qualità
- UMBALSM NI Pirogov NI Pirogov Università Policlinico di trattamento attivo e dell'assistenza medica urgente
- Valore obbligatorio

a) Integrazione del PAN con le politiche sull'uso sostenibile dei PF sviluppate precedentemente

a) Integrazione del PAN con le politiche sull'uso sostenibile dei PF sviluppate precedentemente

Il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi nella Repubblica di Bulgaria è stato elaborato e adottato in base all'articolo 4 della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24 novembre 2009) e il «Plant Protection Act» (ZZR).

Il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi è stato redatto **in linea con altri piani e misure che erano già stati elaborati a livello nazionale ai sensi di altre normative europee e la legislazione e la normativa nazionale in materia di uso dei pesticidi:**

- I. piani di attuazione ai sensi di altre normative comunitarie in materia di pesticidi (*elenco dettagliato omissso*)
- II. Altri atti di base della legislazione europea e nazionale legati all'uso sostenibile dei pesticidi (*elenco dettagliato omissso*)

a) Integrazione del PAN con le politiche sull'uso sostenibile dei PF sviluppate precedentemente

Lo studio e lo sviluppo di sistemi di lotta integrata in Bulgaria risalgono alla fine del 1950

Nel 1961 l' "Istituto per la Protezione delle Piante" ha istituito una sezione specializzata che sarebbe diventata il "Laboratorio di Lotta Biologica ed Integrata".

L'introduzione e il potenziamento di prodotti e metodologie di controllo integrato dei parassiti vegetali si trova nel cuore della legge sulla protezione dei vegetali del 1997 (promulgata nel DV N. 91 del 10.10.1997).

Secondo il regolamento No. 15 del 3 agosto 2007, relativo alle condizioni e procedure per la produzione integrata di impianti e prodotti a base di piante e la loro marcatura, che è ancora in vigore, i produttori agricoli possono impegnarsi nella produzione integrata di vegetali e di prodotti a base di piante applicando i principi generali e specifici di difesa integrata, e possono contrassegnare i loro prodotti con l'etichetta "PRODUZIONE INTEGRATA".

b) Approccio strategico ed impostazione del PAN

b) Approccio strategico ed impostazione del PAN

Con l'adesione della Bulgaria all'Unione europea, il paese ha introdotto una serie di leggi in materia di agricoltura e in particolare della protezione delle piante, la cui attuazione e rendicontazione sono sia in corso o attesa per i prossimi anni.

Durante la seconda metà del secolo scorso c'è stata una chiara tendenza verso un maggiore uso di prodotti fitosanitari in agricoltura. Come risultato di studi e analisi degli effetti collaterali dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente, l'Unione europea ha negli ultimi 20 anni diretto la sua politica agricola verso una minore dipendenza sull'uso dei pesticidi e una maggiore sicurezza per i consumatori di prodotti agricoli .

Un esempio di **un nuovo requisito in materia di politica europea è l'“uso sostenibile dei pesticidi”**, che ha lo scopo sia di garantire la produzione di prodotti agricoli di qualità che di garantire un elevato livello di protezione della salute umana e di tutela dell'ambiente dagli effetti dei pesticidi.

Questo piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi è stato redatto con la collaborazione e l'assistenza di esperti di tutte le istituzioni statali competenti e le parti interessate, vale a dire le associazioni agricole, dell'industria e delle organizzazioni non governative. L'Agenzia bulgara per la sicurezza alimentare è stata responsabile per l'avvio, il coordinamento e lo sviluppo complessivo del piano.

b) Approccio strategico ed impostazione del PAN

Il piano d'azione definisce gli obiettivi che lo Stato intende soddisfare nei prossimi anni, insieme con le misure di cui hanno bisogno. **Una lista di parametri di riferimento è utilizzato per valutare i progressi compiuti nella realizzazione di tali obiettivi e misure. Riassumendo e analizzando le informazioni sull'uso dei prodotti fitosanitari e loro impatto sulla salute umana e sull'ambiente**, sarà possibile seguire i progressi verso l'uso sostenibile dei pesticidi in Bulgaria negli anni a venire.

L' applicazione di successo di questo piano d'azione da parte delle istituzioni competenti **consentirà alla Bulgaria di soddisfare esigenze di utilizzo sostenibile dei pesticidi dell'Unione europea.**

**c) Obiettivi (qualitativi e
quantitativi)**

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

I. Ridurre i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente, tra cui:

Protezione della salute umana:

1. Protezione preventiva dei consumatori - riducendo i residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale;
2. Riducendo il rischio di residui di antiparassitari nei prodotti alimentari destinati ai bambini, come il gruppo di consumatori più vulnerabili;
3. Evitare e / o ridurre il rischio di residui di pesticidi nelle acque potabili e acque in bottiglia;
4. Protezione degli utenti professionali, operatori e lavoratori agricoli - riducendo l'esposizione ai pesticidi;
5. Tutela dei residenti e degli astanti (passanti) nelle zone in cui si utilizzano pesticidi - per evitare e / o ridurre la loro esposizione ai pesticidi;
6. Tutela del pubblico e dei gruppi di popolazione vulnerabili - per evitare e / o ridurre i rischi di pesticidi in spazi pubblici e zone ricreative;
7. Tutela degli hobbisti che usano i pesticidi sulle loro coltivazioni, giardini, cortili, ecc

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

I. Ridurre i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente, tra cui:

Protezione dell'ambiente:

1. Evitare e / o ridurre l'inquinamento da pesticidi delle acque e nel suolo;
2. Evitare e / o ridurre il rischio di residui di pesticidi nei corsi d'acqua - sia di superficie che sotterranei;
3. Evitare e / o ridurre l'impatto dei pesticidi sulla biodiversità, con particolare attenzione dedicata alle api e altri organismi non bersaglio.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

II. La promozione della difesa integrata e di approcci o metodi alternativi, tra cui:

1. Lo sviluppo di sistemi di lotta integrata e approcci o metodi alternativi di protezione delle piante.
2. L'introduzione della difesa integrata - attraverso campagne di informazione e incentivi, tra cui incentivi finanziari, per i produttori agricoli, l'applicazione generale e / o specifici principi di difesa integrata;
3. Incoraggiare ove possibile l'uso di alternative non chimiche ai pesticidi.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

Misure:

- 1. FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PESTICIDI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI**
- 2. REQUISITI PER LA VENDITA DI PESTICIDI**
- 3. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO DEI PESTICIDI, GESTIONE DEI LORO IMBALLAGGIO E RESIDUI**
- 4. VERIFICA DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER APPLICARE PESTICIDI**
- 5. IRRORAZIONE AEREA**
- 6. GESTIONE INTEGRATA DEI PARASSITI**
- 7. RIDUZIONE DELLA QUANTITÀ DI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE (PRODOTTI IN BULGARIA)**
- 8. DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE ACQUATICO E L'ACQUA POTABILE**
- 9. MISURE SUPPLEMENTARI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE**
- 10. INFORMAZIONE PUBBLICA**
- 11. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'IMPATTO DELL'USO DEI PESTICIDI SULLA SALUTE UMANA E SULL'AMBIENTE**
- 12. RIDUZIONE DELL'USO DEI PESTICIDI O DEI RISCHI IN AREE SPECIFICHE**

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 1. FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PESTICIDI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI (1)

La Bulgaria approverà il sistema di formazione di base e avanzata per gli utilizzatori professionali di pesticidi, distributori e consulenti, e introdurrà un sistema di certificazione dei soggetti che gestiscono i prodotti fitosanitari come parte della loro attività professionale (distributori, consulenti e utilizzatori professionali).

Questa misura assicura che le persone che lavorano con i pesticidi hanno familiarità con i rischi potenziali per la salute umana e l'ambiente, e con i modi per ridurre questi rischi, per quanto è fattibile.

Dal 2008, gli ispettori dei precedenti servizi fitosanitari regionali (ora direzioni provinciali di sicurezza delle piante) hanno svolto corsi di formazione annuali su “La formazione di base dei produttori agricoli per l'uso di prodotti fitosanitari di categoria 2, come previsto all'articolo 26 del regolamento No. 104 del 22 agosto 2006 in materia di vigilanza del mercato e di uso dei prodotti fitosanitari” in tutte le 28 province. Questi ispettori forniscono anche la formazione in produzione integrata, buona pratica fitosanitaria, parassiti economicamente rilevanti (per coltura e tipici della regione), i requisiti di legge in materia di prodotti fitosanitari e fertilizzanti, previsione e allerta, gli organismi da quarantena, la protezione delle api, e altri argomenti correnti relativi alla protezione delle piante.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 1. FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PESTICIDI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI (2)

I programmi per tutti questi corsi includono informazioni circa l'impatto dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente, e la possibilità di utilizzarli in modo sicuro e appropriato.

Le persone che gestiscono i prodotti fitosanitari di categoria professionale, come parte del loro lavoro devono essere adeguatamente informati sugli argomenti elencati nell'allegato 1 della direttiva 2009/128/CE. Per ottenere un certificato, questi individui devono superare una prova scritta.

Eccezione: Gli individui che hanno completato l'istruzione superiore in scienze agrarie sono legalmente diritto a ricevere un certificato di base, senza dover sostenere un esame scritto. Per il rinnovo di questo certificato alla scadenza, questi individui dovranno sostenere un test per certificare che la loro conoscenza è stato aggiornata.

Certificati di formazione di base e avanzata saranno rilasciati agli utilizzatori professionali di pesticidi, distributori e consulenti, dall'Agenzia bulgara per la sicurezza alimentare (BABH). I certificati saranno validi per cinque anni. Il certificato verrà ritirato in caso di due o più violazioni della ZZR durante il periodo di validità del certificato.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 1. FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PESTICIDI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI (3)

Dati

No. dei produttori agricoli addestrati al 31.12.2011: 6 760

No dei produttori agricoli di prodotti vegetali registrati al 14.10.2011: 45 286

Materie di formazione:

1. Tutta la legislazione pertinente relativa ai pesticidi e loro uso.
2. L'esistenza e i rischi relativi ai PPPs illegali (contraffatti), nonché i metodi per identificare tali prodotti.
3. I pericoli e i rischi associati ai pesticidi nonché i metodi per identificarli e controllarli, in particolare:
 - a) rischi per le persone (operatori, residenti, astanti, persone che entrano nell'area trattata e persone che manipolano o ingeriscono alimenti trattati) e come alcuni fattori, quali il fumo, acquiscono tali rischi;
 - b) sintomi di avvelenamento da pesticidi e interventi di primo soccorso;
 - c) rischi per le piante non bersaglio, gli insetti utili, la fauna, la biodiversità e l'ambiente in generale.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 1. FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PESTICIDI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI (4)

Materie di formazione (segue):

4. Nozioni sulle strategie e tecniche di gestione integrata della difesa, strategie e tecniche di gestione integrata delle colture, i principi dell'agricoltura biologica, i metodi di controllo biologico dei parassiti, le informazioni sui principi generali e linee guida settoriali per coltura della gestione integrata delle specie nocive.
5. Introduzione alla valutazione comparativa a livello di utilizzatori per aiutare gli utilizzatori professionali a compiere scelte più appropriate di pesticidi con i minori effetti sulla salute umana, gli organismi non bersaglio e l'ambiente, tra tutti i prodotti autorizzati per un determinato impiego, in una data situazione.
6. Misure per ridurre al minimo i rischi per l'uomo, gli organismi non bersaglio e l'ambiente: procedure sicure per lo stoccaggio, la manipolazione e la miscelazione dei pesticidi, nonché per lo smaltimento degli imballaggi vuoti, di altro materiale contaminato e delle rimanenze (comprese le miscele contenute nei serbatoi), sia in forma concentrata che diluita; metodi consigliati per il controllo dell'esposizione dell'operatore (dispositivi di protezione individuale).

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 1. FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PESTICIDI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI (5)

Materie di formazione (segue):

- 7.** Approcci basati sul rischio che tengano conto delle variabili locali relative all'estrazione dell'acqua quali i tipi di clima, del suolo e delle colture, e rilievi.
- 8.** Procedure per la preparazione delle attrezzature per l'applicazione dei pesticidi, ad esempio la taratura e per un funzionamento che comporti il minimo rischio per l'utilizzatore, altre persone, specie animali e vegetali non bersaglio , biodiversità e l'ambiente, incluse le risorse idriche.
- 9.** «Best Practices (BP) per la protezione delle acque dalla contaminazione causata da sorgenti puntiformi con utilizzo di PPP».
- 10.** Uso e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione dei pesticidi, e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a anti-deriva), così come gli obiettivi del controllo tecnico delle irroratrici in uso e le modalità per migliorare la qualità dell'irrorazione. I rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili per l'applicazione o gli irroratori a spalla e le relative misure di gestione del rischio.
- 11.** Interventi di emergenza per tutelare la salute umana e l'ambiente comprese le risorse idriche in caso di fuoriuscite accidentali e di contaminazione e di eventi meteorologici estremi che comportano rischi di percolazione dei pesticidi.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 1. FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PESTICIDI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI (5)

Materie di formazione (segue):

12. Requisiti speciali per l'uso dei pesticidi all'interno dell'area Rete Ecologica Nazionale (NEM) e di altre zone di protezione speciale previste dalla normativa vigente.

13. Informazioni su eventuali incidenti o sospetti incidenti legati a pesticidi da tutte le tipologie di strutture sanitarie.

14. Raccolta e conservazione dei dati su qualsiasi uso di pesticidi, secondo la ZZR.

Esito previsto della Misura 1

Riduzione del rischio e dell'impatto dell'uso dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente a seguito di una fornitura e acquisizione di conoscenze specialistiche da parte di utilizzatori professionali, distributori e consulenti.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 2. REQUISITI PER LA VENDITA DI PESTICIDI (1)

La vendita di pesticidi è un elemento importante nella catena di distribuzione e, al momento della vendita al consumatore finale (produttore agricolo), devono essere fornite informazioni specifiche sulle istruzioni di sicurezza in materia di salute umana e l'ambiente. Utenti non-professionisti, che di regola non hanno lo stesso livello di istruzione e non hanno subito la stessa formazione, dovrebbero essere forniti delle raccomandazioni relative specificamente alla manipolazione in sicurezza dei prodotti fitosanitari, il loro stoccaggio e lo smaltimento degli imballaggi.

Il commercio di PPP e il re-imballaggio di PPP devono essere conformi alle procedure e alle condizioni previste dalla Legge sulla Protezione dei Vegetali «Plant Protection Act» e relativi decreti applicativi.

Ai sensi della Legge sulla Protezione dei Vegetali, i prodotti fitosanitari e il re-imballaggio di PPP devono essere effettuate da persone designate come commercianti ai sensi della legge del Commercio che detengono autorizzazioni rilasciate dal direttore esecutivo dell'Agenzia bulgara per la sicurezza alimentare. Tali autorizzazioni sono rilasciate per un periodo di cinque anni e non sono trasferibili.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 2. REQUISITI PER LA VENDITA DI PESTICIDI (2)

Il commercio di PPP deve essere effettuata presso strutture specializzate: magazzini per lo stoccaggio e il commercio di PPP e / o farmacie agricole. Il re-imballaggio deve essere fatto presso reparti specializzati al re-imballaggio. Servizi per il commercio, immagazzinamento e re-imballaggio dei prodotti fitosanitari, devono rispettare la legge sulla pianificazione e le norme sul tipo di struttura per il commercio e lo stoccaggio di PPP, come rilasciato in virtù della ZZR, al fine di garantire che tali prodotti sono stati conservati in modo affidabile e sicuro.

I prodotti fitosanitari elencati nella categoria «uso professionale» possono essere venduti solo da coloro che detengono un certificato per operare con prodotti di questa categoria. Il sistema di certificazione è descritto nel Piano d'azione nazionale in «'Formazione degli utilizzatori professionali di pesticidi, distributori e consulenti».

Risultato atteso Misura 2:

L'osservanza di tutti i requisiti legali e le disposizioni relative alla vendita dei pesticidi garantirà una **riduzione dei rischi e dell'impatto dell'utilizzo dei pesticidi relativi alla salute umana e all'ambiente**, come risultato del fatto che i PPP potranno essere venduti e distribuiti solo da persone competenti e con la conoscenza acquisita relativa al potenziale impatto e al modo corretto di utilizzare e conservare i pesticidi.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 3. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO DEI PESTICIDI, GESTIONE DEI LORO IMBALLAGGIO E RESIDUI (1)

La manipolazione dei pesticidi, in particolare il loro stoccaggio, diluizione e la miscelazione, la pulizia delle attrezzature dopo la loro applicazione e la raccolta e lo smaltimento delle miscele rimanenti nei serbatoi vuoti, la protezione delle piante di confezionamento del prodotto e le quantità non utilizzate di soluzione, presentano un **rischio reale per l'indesiderabile l'esposizione delle persone e dell'ambiente. Per questo motivo il piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi prevede misure specifiche per tali attività** oltre a quelle contenute nella direttiva 2008/98 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

Le misure **riguardano anche gli utenti non professionali** la cui mancanza di conoscenza è altamente suscettibile di provocare l'uso improprio dei prodotti fitosanitari. In caso di vendita ad un consumatore non professionale il consulente/venditore deve quindi fornire informazioni sui pericoli, l'esposizione, un adeguato stoccaggio, la movimentazione e l'applicazione di prodotti fitosanitari e smaltimento sicuro dei rifiuti in linea con la legge sulla gestione dei rifiuti, e di proporre a basso rischio alternative.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 3. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO DEI PESTICIDI, GESTIONE DEI LORO IMBALLAGGIO E RESIDUI (2)

Esito previsto della Misura 3:

Riduzione dei rischi e dell'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente a seguito di una corretta manipolazione, stoccaggio e imballaggio adeguati e opportuno trattamento delle rimanenze.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 4: VERIFICA DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER APPLICARE PESTICIDI (1)

I requisiti per l'immissione sul mercato di attrezzature per l'applicazione dei pesticidi, ed i requisiti per il controllo tecnico delle apparecchiature utilizzate, sono stabilite nei decreti relativi alla Registrazione e Controllo delle Macchine Agricole e Forestali (ZRKZGT).

Ai sensi del ZRKZGT, le attrezzature per l'applicazione dei pesticidi in uso sono soggette ad ispezioni obbligatorie per garantire la sicurezza e la protezione della salute umana e dell'ambiente. I controlli vengono effettuati dal tecnico di controllo dell'Ispettorato e la periodicità delle ispezioni in materia di attrezzature di applicazione dei pesticidi in uso sono: una ispezione prima del 26 novembre 2016; una volta ogni cinque anni fino al 2020; una volta ogni tre anni dopo il 2020.

Dal 26 Novembre 2016 sarà obbligatorio utilizzare solo attrezzature per l'applicazione di pesticidi che hanno superato con successo l'ispezione per la sicurezza e la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Nuove attrezzature per l'applicazione di pesticidi dovranno essere ispezionato almeno una volta entro cinque anni dall'acquisto.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 4: VERIFICA DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER APPLICARE PESTICIDI (2)

I controlli obbligatori in materia di attrezzature di applicazione dei pesticidi in uso, che sono volte a garantire la sicurezza e la protezione della salute umana e per l'ambiente, devono essere effettuate dal Ispettorato per il Controllo Tecnico da ingegneri formati in materia di macchine per l'agricoltura che utilizzano apparecchiature di verifica mobili.

La procedure per i controlli di routine sulle attrezzature, il sistema di certificazione e controllo per la verifica sulle attrezzature e il riconoscimento dei certificati rilasciati da altri Stati membri, devono essere stabiliti dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari.

Con riferimento ai requisiti della direttiva sull'uso sostenibile, le seguenti attrezzature usiliarie di applicazione dei pesticidi, devono essere oggetto di **ispezioni obbligatorie** in materia di sicurezza e di protezione della salute umana e l'ambiente:

- attrezzature a spruzzo installate su aeromobili;
- attrezzature a spruzzo montate sui treni;
- barre di irrorazione di oltre 3 m di lunghezza, compresi quelli agganciati ad attrezzature per la semina.

Gli intervalli tra i controlli sui treni-montato attrezzature per l'irrorazione e il irroratori a barra di oltre 3 m di lunghezza, compresi quelli allegati a attrezzature per la semina, sono: un controllo prima 26 novembre 2016; una volta ogni cinque anni fino al 2020, una volta ogni tre anni dopo il 2020.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 4: VERIFICA DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER APPLICARE PESTICIDI (3)

Le seguenti attrezzature per l'applicazione di pesticidi deve inoltre essere soggetto a controlli obbligatori, ma con orari e intervalli diversi da quelli sopra indicati:

decontaminazione seme; applicatori granuli; generatori di aerosol.

Controlli di questo tipo di attrezzature per l'applicazione di pesticidi devono essere effettuati dal Ispettorato per il Controllo Tecnico.

Le seguenti attrezzature di applicazione dei pesticidi sono **esente dal controllo obbligatorio**:

spruzzatori manuali (irroratrici tenute in mano); pompe a zaino - azionate manualmente;
pompe a zaino con motore elettrico; pompe a zaino con motore scoppio.

Dato che questo tipo di attrezzature di applicazione dei pesticidi è esente da controllo, **gli operatori di impianti di questo tipo devono essere notificati** dal Ispettorato per il Controllo Tecnico (KTI) per le necessità di sostituzione di routine degli accessori e dei rischi specifici connessi con tali attrezzature.

Risultati attesi della Misura 4:

L'uso delle attrezzature di applicazione dei pesticidi ispezionate, garantirà una riduzione dei rischi e dell'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 5. IRRORAZIONE AEREA

La direttiva sull'uso sostenibile vieta l'applicazione aerea di pesticidi a livello europeo, anche se una deroga è ammissibile in casi speciali.

La «Legge sulla Protezione delle Piante» vieterà l'irrorazione aerea delle colture agrarie e in altri settori che utilizzano prodotti fitosanitari. In casi eccezionali, in cui non vi è alcuna alternativa possibile per proteggere i vegetali e i prodotti vegetali da organismi nocivi, o dove ci sono evidenti vantaggi in termini di riduzione dell'impatto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto all'applicazione a terra di prodotti fitosanitari, l'irrorazione aerea potrà essere effettuata, ma solo con il permesso scritto rilasciato dalla «Agenzia Bulgara per la Sicurezza Alimentare».

Esito previsto della Misura 5:

Riduzione dei rischi e dell'impatto dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente grazie al divieto di irrorazione aerea, la maggior informazione del pubblico sulle irrorazioni aeree effettuate e il divieto di irrorazione aerea utilizzando erbicidi totali.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 6. GESTIONE INTEGRATA DEI PARASSITI (1)

Lo studio e lo sviluppo di sistemi di lotta integrata in Bulgaria risalgono alla fine del 1950, quando sono iniziati i lavori presso l'Istituto di Protezione delle Piante in Kostinbrod e presso l'Istituto forestale in Sofia. Nel 1961 l' "Istituto per la Protezione delle Piante" ha istituito una sezione specializzata che sarebbe diventata il "Laboratorio di Lotta Biologica ed Integrata".

L'introduzione e il potenziamento di prodotti e metodologie di controllo integrato dei parassiti vegetali si trova nel cuore della legge sulla protezione dei vegetali del 1997 (promulgata nel DV N. 91 del 10.10.1997). Secondo il regolamento No. 15 del 3 agosto 2007, relativo alle condizioni e procedure per la produzione integrata di impianti e prodotti a base di piante e la loro marcatura, che è ancora in vigore, i produttori agricoli possono impegnarsi nella produzione integrata di vegetali e di prodotti a base di piante applicando i principi generali e specifici di difesa integrata, e possono contrassegnare i loro prodotti con l'etichetta "PRODUZIONE INTEGRATA".

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 6. GESTIONE INTEGRATA DEI PARASSITI (2)

I manuali di gestione integrata delle specie nocive sono state raccolte e pubblicate per 47 tipi di colture agricole in sette gruppi:

1. cereali: frumento, orzo, avena, segale, mais;
2. leguminose: fagioli, piselli, lenticchie, soia, erba medica;
3. colture industriali: girasole, olio di colza, tabacco, barbabietola da zucchero, cotone, arachidi;
4. orticole: pomodori (coltivati in serra e sotto), peperoni (coltura in pieno campo e in serra), cetrioli (coltura in pieno campo e in serra), zucche, zucchine, meloni, muschiati meloni, cavoli, cavolfiori, cavolini di Bruxelles, cipolle, aglio, porri, patate;
5. fruttiferi: mele, pere, mele cotogne, prugne, ciliegie, amarene, pesche, nettarine, albicocche;
6. viti e piccoli frutti: uva, fragole, lamponi, ribes nero;
7. colture per oli essenziali: rosa, menta, lavanda, coriandolo.

Tali manuali possono essere **reperiti sul sito web BABKh e copie stampate sono fornite gratuitamente** per il consumatore. Le guide illustrano i principi generali della difesa integrata e i principi specifici di difesa integrata per ciascuna coltura.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 6. GESTIONE INTEGRATA DEI PARASSITI (3)

La protezione integrata delle colture comprende la regolazione e il mantenimento delle popolazioni di specie nocive ad un livello che impedisca loro di causare danni economici, proteggendo al massimo gli organismi naturali e utili. La presenza di un numero noto di organismi nocivi è un prerequisito per la stabilità del agrobiocenosi e per un aumento della sua auto-regolazione.

Il processo decisionale in lotta integrata si basa su un **sistema di osservazione, diagnosi, di previsione e di allarme.**

[...]

L'organizzazione di un sistema di osservazione, controllo, previsione e allerta per la rilevanza economica parassiti delle colture agrarie, e la definizione di epoche e agenti ottimali di intervento per combattere i parassiti, **faceva parte della politica di stato che è stata realizzata dall'ex Servizio Fitosanitario Nazionale e dalle sue strutture regionali** (ora BABKh e ODBKh).

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 6. GESTIONE INTEGRATA DEI PARASSITI (4)

Esito previsto della Misura 6:

1. Riduzione dei rischi e l'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente, attraverso il raggiungimento di un equilibrio tra le esigenze ecologiche ed economiche quando i prodotti fitosanitari vengono utilizzati.
2. Produzione e immissione sul mercato di prodotti sicuri e di piante di buona qualità.
3. Il rispetto dei principi della difesa integrata prevede la limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari al minimo indispensabile e l'applicazione di approcci o metodi alternativi.
4. Aumentare la sensibilizzazione e la salvaguardia degli interessi dei produttori agricoli per la produzione integrata di piante e prodotti vegetali e realizzando la transizione alla produzione biologica.
5. Prevenire che i parassiti divengano resistenti ai prodotti fitosanitari.
6. Ridurre la spesa dei produttori agricoli per i prodotti fitosanitari.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 7. RIDUZIONE DELLA QUANTITÀ DI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE (PRODOTTI IN BULGARIA)

Al fine di regolare i livelli di residui l'UE ha introdotto un sistema di LMR per i pesticidi, che rappresentano il più alto livello giuridicamente accettabile di residui di pesticidi negli alimenti e nei mangimi. L'EFSA è principalmente responsabile per l'armonizzazione dei valori MRL nei singoli Stati membri. Come membro dell'UE, la Bulgaria deve garantire che gli LMR sono osservati e monitorati.

Il superamento della LMR non sempre significa che un prodotto presenta un rischio per la salute o è inadatto al consumo. Il LMR non è il confine del rischio tossicologico, ma piuttosto è impostato sulla base del livello massimo di residui di pesticidi in una data coltura. L'identificazione dei quantitativi residui di pesticidi che superano il valore di LMR in un dato prodotto è un'indicazione che il relativo «DRZP» (?) non è stato osservato durante la produzione, **tuttavia, valutazioni dell'esposizione a breve e lungo termine sono necessarie al fine di stabilire se vi sia un rischio tossicologico per i consumatori.**

L'esposizione dei consumatori quando si ingeriscono alimenti con un alto livello di residui è stato valutato con l'ausilio del **modello di valutazione del rischio dei pesticidi europeo** che è stato sviluppato da esperti dell'EFSA.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 7. RIDUZIONE DELL QUANTITÀ DI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE (PRODOTTI IN BULGARIA)

Quando le quantità di residui di pesticidi sono superiori ai livelli massimi ammissibili in campioni di prodotti alimentari, il Centro di Valutazione dei Rischi ai BABKh effettua una valutazione dell'esposizione dei consumatori e, a seconda dei risultati, è presa la decisione per la successiva vendita del prodotto per il consumo o per scopi non alimentari.

Esito previsto della Misura 7:

1. Riduzione dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale (di produzione bulgara) che costituisce un importante contributo alla tutela preventiva dei consumatori.
2. Aumento di interesse e di richieste da parte dei consumatori, quando sono interessati i prodotti vegetali provenienti dalla Bulgaria.
3. Aumento della fiducia dei consumatori - prodotti che siano sicuri da un punto di vista sanitario.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 8. DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE ACQUATICO E L'ACQUA POTABILE (1)

Le misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile dall'impatto dei prodotti fitosanitari sono definiti in conformità con le disposizioni della legge sulle acque e il regolamento (CE) n 1107/2009, e fanno parte dei programmi di misure di cui ai Piani di gestione dei bacini idrografici. Le misure comprendono:

Dare **preferenza a prodotti fitosanitari** che:

- **non sono classificati come pericolosi per l'ambiente acquatico**, in linea con il regolamento sulla procedura e metodi di classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze e miscele e/o del regolamento (CE) n 1272/2008;
- **non contengono sostanze pericolose prioritarie**, come stabilito dalla legge sulle acque; privilegiando i metodi più efficaci di applicazione e l'uso di attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, con **limitata deriva**, in particolare per le aree coltivate come giardini di luppolo, frutteti e vigneti;

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 8. DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE ACQUATICO E L'ACQUA POTABILE (2)

limitare i rischi di inquinamento al di fuori del campo di applicazione per deriva, drenaggio, perdite, compresa la creazione di:

- zone cuscinetto non trattate vicino alle acque di superficie per proteggere gli organismi acquatici non bersaglio
- zone di rispetto devono essere stabiliti su base individuale per ciascun prodotto fitosanitario durante il processo di valutazione e autorizzazione, e devono essere riportati sull'etichetta del prodotto;

divieti e restrizioni sulle azioni dei prodotti fitosanitari nelle zone di protezione della sanità pubblica per le acque superficiali e sotterranee che vengono utilizzate per bere e per l'approvvigionamento idrico domestico.

ridurre o cessare l'applicazione dei prodotti fitosanitari sulle o lungo le strade, le linee ferroviarie, le superfici molto permeabili o altre infrastrutture che si trovano in prossimità di acque superficiali o sotterranee, oppure su superfici impermeabili per i quali vi è un rischio maggiore di ruscellamento nelle acque di superficie o nella rete di drenaggio.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 8. DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE ACQUATICO E L'ACQUA POTABILE (3)

Esito previsto della Misura 8:

1. L'attuazione di misure per ridurre i rischi di residui di antiparassitari nelle acque potabili e imbottigliate, ridurrà il rischio dei pesticidi e l'impatto sulla salute umana.
2. La prevenzione e/o riduzione dell'inquinamento delle acque da pesticidi ridurrà i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi per la salute umana e per l'ambiente.
3. La prevenzione e/o riduzione dei rischi di residui di antiparassitari nelle sorgenti di acqua ridurrà i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi per la salute umana e per l'ambiente.
4. Protezione delle acque e delle zone di protezione delle acque (ZZVs).

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 9. MISURE SUPPLEMENTARI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE

Per ridurre i rischi e l'impatto dell'uso dei pesticidi per quanto riguarda l'ambiente, oltre che la necessità di misure speciali per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile, il PAN per l'uso sostenibile dei pesticidi prevede un obbligo più ampio, che è quello di proteggere il ambiente, e specificamente per proteggere l'ambiente prevenendo e/o riducendo l'inquinamento da pesticidi, non solo dell'acqua ma anche del suolo.

Esito previsto della Misura 9:

Informazioni disponibili sul contenuto di pesticidi - inquinanti organici persistenti (POP) nel suolo, talune sostanze prioritarie e altri inquinanti specifici per l'ambiente.

La protezione dell'ambiente, in particolare del suolo e dell'acqua.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 10. INFORMAZIONE PUBBLICA

Ai sensi delle disposizioni della direttiva 2009/128/CE, quando i prodotti fitosanitari sono utilizzati, **è essenziale che le persone che potrebbero essere esposte alla deriva siano a conoscenza di questo.**

A tal fine, quando l'irrorazione aerea è in corso, le informazioni relative alle autorizzazioni che sono state rilasciate per l'irrorazione aerea devono essere messe a disposizione del pubblico, ed in particolare: la zona che deve essere irrorata; il giorno e l'ora prevista per l'irrorazione; il tipo di prodotto fitosanitario.

BABKh pubblicherà le informazioni sul suo sito web di tutte le autorizzazioni per l'irrorazione aerea. Al fine di raggiungere il pubblico in generale, queste informazioni potranno inoltre essere diffuse attraverso ODBKhs, enti locali e mass media locali, o in un altro modo idoneo.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 11. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'IMPATTO DELL'USO DEI PESTICIDI SULLA SALUTE UMANA E SULL'AMBIENTE

Esito previsto della Misura 11:

1. **Disponibilità di informazioni** sui casi di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari e lo sviluppo di avvelenamento cronico nei gruppi che possono essere regolarmente esposti ai prodotti fitosanitari, come ad esempio gli **utenti professionali, operatori e lavoratori agricoli**.
2. **Disponibilità di informazioni** sui casi di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari e lo sviluppo di avvelenamento cronico nei gruppi che possono essere regolarmente esposti ai prodotti fitosanitari, come ad esempio **le persone che vivono in prossimità di aree in cui vengono utilizzati i prodotti fitosanitari**.
3. Una **maggiore consapevolezza** tra il pubblico in generale, istituzioni, professionisti e utilizzatori non professionali di pesticidi, operatori e dei lavoratori agricoli, distributori di prodotti fitosanitari e consulenti di impatto dei prodotti fitosanitari sulla salute umana e sull'ambiente.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 11. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'IMPATTO DELL'USO DEI PESTICIDI SULLA SALUTE UMANA E SULL'AMBIENTE

Esito previsto della Misura 11 (segue):

4. Riduzione dei rischi e l'impatto dei pesticidi sulla salute umana, attraverso una maggiore consapevolezza da parte dei soggetti di cui sopra.
5. Maggiori informazioni a disposizione delle istituzioni e degli utenti in materia di requisiti per la vendita e l'uso dei prodotti fitosanitari.
6. Maggiori informazioni a disposizione delle istituzioni, distributori e produttori agricoli sul rischio associato con la vendita e l'utilizzazione di prodotti fitosanitari illegali e contraffatti non autorizzate.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 12. RIDUZIONE DELL'USO DEI PESTICIDI O DEI RISCHI IN AREE SPECIFICHE (1)

L'uso dei pesticidi può rivelarsi particolarmente pericoloso in zone molto sensibili, per esempio Natura 2000. In altri settori, per esempio parchi e giardini pubblici, aree ricreative e sportive, aree adiacenti a scuole e parchi gioco e aree situate nelle immediate vicinanze delle istituzioni sanitarie, i rischi derivanti dall'esposizione ai pesticidi sono notevoli.

In considerazione di ciò, **l'uso dei prodotti fitosanitari della categoria professionale sarà vietato in:**

- aree utilizzate dai gruppi pubblici o vulnerabili generali, di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n 1107/2009, come parchi e giardini pubblici, aree ricreative e sportive, aree adiacenti a scuole e parchi gioco e aree situate nelle immediate vicinanze delle istituzioni sanitarie;
- territori tutelati ai sensi della legge sulle acque, o di altri settori definiti in un decreto del Ministro dell'ambiente e delle acque;

Se queste aree devono essere trattate, devono essere utilizzati prodotti fitosanitari nella categoria uso non professionale, o prodotti fitosanitari a basso rischio se le sostanze attive rispondono ai requisiti di cui all'articolo 22 e all'articolo 47 del regolamento (CE) n 1107/2009, o agenti biologici.

L'accesso alle aree trattate con prodotti fitosanitari è limitato, per i lavoratori agricoli, per il periodo indicato nelle istruzioni per l'uso del prodotto.

c) Obiettivi (qualitativi e quantitativi) e Misure

MISURA 12. RIDUZIONE DELL'USO DEI PESTICIDI O DEI RISCHI IN AREE SPECIFICHE (2)

Esito previsto della Misura 12:

1. Prevenzione e/o riduzione dei rischi connessi all'uso dei pesticidi in spazi pubblici e aree ricreative, assicurando in tal modo la tutela generale del pubblico e dei gruppi di popolazione vulnerabili.
2. Prevenzione e/o riduzione dell'inquinamento dell'acqua e del suolo da pesticidi, riduce i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente.
3. Riduzione dell'esposizione ai pesticidi e quindi tutela per i lavoratori agricoli.

RISULTATO ATTESO SUPPLEMENTARE

Prevenzione e/o riduzione dell'impatto dei pesticidi sulla biodiversità e gli habitat naturali, tra cui la biodiversità del suolo, gli organismi non bersaglio, api, ecc

d) Interpretazione della sostenibilità

d) Interpretazione della sostenibilità

Essenzialmente rispecchia quella della direttiva

e) Struttura del piano

e) Struttura del piano

Il piano si articola in 95 pagine, 2 Obiettivi e 12 Misure

Obiettivi:

I. Ridurre i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente, tra cui:

Protezione della salute umana

Protezione dell'ambiente

II. La promozione della difesa integrata e di approcci o metodi alternativi

e) Struttura del piano

Il piano si articola in 2 Obiettivi e 12 Misure

Misure:

1. FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PESTICIDI, DISTRIBUTORI E CONSULENTI
2. REQUISITI PER LA VENDITA DI PESTICIDI
3. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO DEI PESTICIDI, GESTIONE DEI LORO IMBALLAGGIO E RESIDUI
4. VERIFICA DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER APPLICARE PESTICIDI
5. IRRORAZIONE AEREA
6. GESTIONE INTEGRATA DEI PARASSITI
7. RIDUZIONE DELLA QUANTITÀ DI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE (PRODOTTI IN BULGARIA)
8. DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE ACQUATICO E L'ACQUA POTABILE
9. MISURE SUPPLEMENTARI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE
10. INFORMAZIONE PUBBLICA
11. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'IMPATTO DELL'USO DEI PESTICIDI SULLA SALUTE UMANA E SULL'AMBIENTE
12. RIDUZIONE DELL'USO DEI PESTICIDI O DEI RISCHI IN AREE SPECIFICHE

e) Struttura del piano

Per ogni misura è dettagliato un capitolo con i seguenti elementi:

- Descrizione dettagliata
- Dati
- Obiettivi formativi
- Azioni
- Output attesi

Capitoli aggiuntivi sono dedicati ai seguenti temi specifici:

- Base giuridica
- Organi competenti
- Mercato e uso dei PPPs
- Indicatori
- **Finanziamenti (dettaglio)**
- Scadenze
- Reportistica
- Glossario

f) Indicatori previsti

f) Indicatori previsti (1)

I. Indicatori ecologici e relativi alla salute

1. Residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale
2. Residui di pesticidi nelle acque
3. Residui di pesticidi nel suolo
4. Attrezzature per l'applicazione dei pesticidi
5. La lotta integrata
6. Controllo dei prodotti fitosanitari
7. Irrorazione aerea
8. Intossicazioni da pesticidi
9. Avvelenamento da pesticidi degli organismi non bersaglio
10. Aree utilizzate dal pubblico in generale, dei territori protetti e altre aree specifiche (ai sensi dell'articolo 12 della direttiva 2009/128/CE)

II. Indicatori sociali

III. Indicatori economici

f) Indicatori previsti (2)

I. Indicatori ecologici e relativi alla salute

1. Residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale

- 1.1** Numero di campioni prelevati e analizzati per i residui di pesticidi negli alimenti di origine vegetale.
- 1.2** Numero di sostanze attive analizzate.
- 1.3** Numero di colture da cui i campioni vengono prelevati per determinare residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale.
- 1.4** Numero di campioni analizzati, senza residui di pesticidi negli alimenti di origine vegetale.
- 1.5** Numero di campioni analizzati contenenti residui di pesticidi al di sotto dei livelli massimi di residui (LMR) negli alimenti di origine vegetale.
- 1.6** Numero di campioni analizzati contenenti residui di pesticidi che si trova sopra il LMR negli alimenti di origine vegetale.
- 1.7** Numero di campioni analizzati contenenti diverse sostanze inquinanti.
- 1.8** Numero di campioni analizzati contenenti una o più sostanze attive vietate.
- 1.9** Numero di valutazioni del rischio effettuate su prodotti alimentari in cui il residuo LMR di pesticidi è stato superato.
- 1.10** Numero di notifiche RASFF nei confronti di casi in cui il residuo LMR di pesticidi è stato superato, che ha portato al ritiro di alimenti di origine vegetale dal mercato (come % di tutte le comunicazioni /avvisi).

f) Indicatori previsti (3)

1. Indicatori ecologici e relativi alla salute

2. Residui di pesticidi nelle acque

1.1 Numero di campioni prelevati e analizzati di residui di antiparassitari in acqua in bottiglia e in acqua da fonti superficiali e sotterranee utilizzate per bere e per l'approvvigionamento idrico domestico.

2.2 Numero di campioni analizzati di acqua potabile, acqua in bottiglia e acqua da fonti superficiali e sotterranee utilizzate per bere e per l'approvvigionamento idrico domestico con un livello di pesticidi sotto il LMR.

2.3 Numero di campioni analizzati di acqua potabile, acqua in bottiglia e acqua da fonti superficiali e sotterranee utilizzate per bere e per l'approvvigionamento idrico domestico con un livello di pesticidi trovati al di sopra della MRL.

2.4 Numero di campioni analizzati di acqua di superficie, con un livello di pesticidi sotto il LMR, ai sensi del «Water Monitoring Order» del Ministero dell'ambiente e dell'acqua.

2.5 Numero di campioni analizzati di acqua di superficie, con un livello di pesticidi al di sopra del LMR, ai sensi del «Water Monitoring Order» del Ministero dell'ambiente e dell'acqua.

2.6 Numero di campioni analizzati di acque sotterranee con un livello di pesticidi sotto il LMR, ai sensi del «Water Monitoring Order» del Ministero dell'ambiente e dell'acqua.

2.7. Numero di campioni analizzati di acque sotterranee con un livello di pesticidi al di sopra del LMR, ai sensi del «Water Monitoring Order» del Ministero dell'ambiente e dell'acqua.

f) Indicatori previsti (4)

I. ecologici e indicatori di salute

3. Residui di pesticidi nel suolo

3.1 Numero di campioni di terreno prelevati e analizzati con un livello di residui organici clorurati persistenti sotto l'LMR, ai sensi del «Water Monitoring Order» del Ministero dell'ambiente e dell'acqua.

3.2 Numero di campioni di terreno prelevati e analizzati con un persistente livello di residui organoclorurati sopra l'LMR, ai sensi del «Water Monitoring Order» del Ministero dell'ambiente e dell'acqua.

4. Attrezzature per l'applicazione dei pesticidi

4.1 Attrezzature per l'applicazione dei pesticidi che hanno superato un controllo (in% del numero totale di attrezzature per l'applicazione dei pesticidi).

f) Indicatori previsti (5)

I. Indicatori ecologici e relativi alla salute

5. La lotta integrata

- 5.1** Numero di infrazioni constatate in materia di applicazione di principi generali della difesa integrata.
- 5.2** Numero di produttori agricoli che applicano volontariamente i principi specifici di IPM (area in % della superficie totale lavorata).
- 5.3** Numero di produttori agricoli registrati per l'agricoltura biologica (in% del numero totale di produttori agricoli iscritti).
- 5.4** Area destinata all'agricoltura biologica in % della superficie totale lavorata.
- 5.5** Numero di individui registrati che forniscono servizi di consulenza IPM.
- 5.6** Numero di produttori agricoli registrati per l'attuazione della produzione integrata di vegetali e prodotti vegetali all'interno del paese.
- 5.7** Numero di infrazioni constatate in relazione alla produzione integrata.
- 5.8** Numero di campagne di informazione condotte, numero di opuscoli, manifesti, ecc prodotti in relazione a IPM.
- 5.9** Numero di colture e numero di parassiti per i quali le soglie economiche (PIV) sono stati aggiornate.

f) Indicatori previsti (6)

I. ecologici e indicatori di salute

6. Controllo dei prodotti fitosanitari

6.1 Numero di individui in possesso di un'autorizzazione al commercio di prodotti fitosanitari. Numero di rivenditori di PPPs.

6.2 Numero di individui in possesso di un'autorizzazione di ri-confezionamento di PPPs. Numero di unità di re-confezionamento di PPP.

6.3 Numero di individui in possesso di un'autorizzazione a svolgere la fumigazione utilizzando PPP. Numero di siti sottoposti a fumigazione (dal 2013).

6.4 Numero di individui registrati che implementano attività specifiche di protezione delle colture: fumigazione e la disinfezione delle sementi per la semina, numero di siti.

6.5 I dati relativi alle azioni di controllo sul mercato dei prodotti fitosanitari.

6.6 I dati relativi alle azioni di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari.

6.7 Numero di violazioni di legge in materia di vendita e uso dei prodotti fitosanitari (ad esempio offerta e vendita di prodotti fitosanitari da parte di soggetti non autorizzati; vendita di professionista-categoria PPP da persone non in possesso di un certificato, la vendita o l'uso di prodotti fitosanitari non autorizzati; altro).

6.8 Numero di conformità a controlli incrociati legati all'uso dei prodotti fitosanitari (dal 2014).

f) Indicatori previsti (7)

I. Indicatori ecologici e relativi alla salute

7. Irrorazione aerea

7.1 Numero di autorizzazioni scritte per l'irrorazione aerea.

7.2 Numero di rifiuti giustificati per il rilascio dell'autorizzazione per l'irrorazione aerea.

7.3 Numero di infrazioni constatate durante l'irrorazione aerea.

8. Intossicazioni da pesticidi

8.1 Numero di casi di avvelenamento da pesticidi acuto e cronico di utilizzatori professionali, operatori e lavoratori agricoli.

8.2 Numero di casi di avvelenamento da pesticidi acuto e cronico dei residenti e delle persone presenti nelle zone in cui si utilizzano pesticidi.

9. Avvelenamento da pesticidi di organismi non bersaglio

9.1 Numero di casi comprovati di avvelenamento da pesticidi delle api.

9.2 Numero di casi comprovati di avvelenamento di animali, uccelli e altri organismi non bersaglio.

f) Indicatori previsti (8)

I. Indicatori ecologici e relativi alla salute

10. Aree utilizzate dal pubblico in generale, dei territori protetti e altre aree specifiche (ai sensi dell'articolo 12 della direttiva 2009/128/CE)

10.1 Numero di infrazioni che comportano l'uso di categorie professionali di PPPs nelle aree utilizzate dal pubblico in generale, aree protette e altre aree specifiche (come all'articolo 12 della direttiva 2009/128/CE).

10.2 Numero di infrazioni che comportano l'uso di PPPs nelle aree protette e nelle zone della rete ecologica Natura 2000 in cui è stato introdotto il divieto di uso di pesticidi.

f) Indicatori previsti (9)

II. Indicatori sociali

1. Numero di individui addestrati fino al 26/11/2013.
2. Numero di certificati rilasciati da utilizzatori professionali di pesticidi e consulenti fino al 26/11/2013.
3. Numero di certificati rilasciati ai distributori e consulenti / venditori a un AP dopo il 26/11/2015.
4. Numero di certificati revocati dopo 26/11/2013.
5. Numero di avvertimenti provenienti da cittadini di violazioni di legge in materia di vendita e l'uso dei prodotti fitosanitari.
6. Numero di casi comprovati di mancanza di efficacia attesa, lo sviluppo di resistenza e qualsiasi effetto inatteso su vegetali, prodotti vegetali o sull'ambiente, e le informazioni da osservazioni di impatto di un prodotto sugli utenti professionali.

f) Indicatori previsti (10)

III. Indicatori economici

- 1.** Dimensione delle aree agricole trattate da persone in possesso di un certificato (% della superficie totale trattata).
- 2.** Attacchi sopra il le soglie di danno (PIV) dei parassiti, aree e colture economicamente rilevanti .
- 3.** Dichiarato disastro o scoppio epidemico - aree, colture.
- 4.** Dati statistici sull'uso dei PPPs.
- 5.** Dati statistici relativi all'immissione di prodotti fitosanitari sul mercato.

Le autorità competenti sono responsabili della raccolta delle informazioni relative agli indicatori elencati e dei calcoli e dell'analisi dei dati.

g) Approccio nei confronti delle aziende agricole con particolare riferimento agli obblighi previsti

g) Approccio nei confronti delle aziende agricole con particolare riferimento agli obblighi previsti

Come si evince dal quadro sinottico delle misure e delle azioni (da pag. 73 in avanti), le istituzioni sono indicate come «responsabili» e vengono dettagliate in un'apposita colonna. Le aziende, pur essendo sicuramente oggetto di molte attività, non figurano come soggetti a cui vengono attribuiti specifici obblighi.

h) Azioni previste

h) Azioni previste: Formazione (1)

1) Introduzione di un sistema di formazione preliminare e complementare per le persone che maneggiano i pesticidi nell'ambito della loro attività professionale (professionali di pesticidi utilizzatori, distributori e consulenti);

Timeline: come in ZZR

Istituzione responsabile: Istituti di istruzione superiore nella formazione professionale e di formazione

2) Introduzione di un sistema di certificazione per gli utilizzatori professionali di pesticidi, distributori e consulenti / fornitori in una farmacia agricola (AP).

Timeline: dal 2013/11/26 per gli utilizzatori professionali di pesticidi e consulenti

Timeline: dal 2015/11/26 per i distributori e consulenti / fornitori in una farmacia agricola (AP)

Istituzione responsabile: BABKh

3) Creazione e manutenzione di un registro pubblico di individui in possesso di un certificato per lavorare con prodotti fitosanitari ad uso professionale.

Termine ultimo per l'istituzione del registro: da 2013/11/26

Timeline per il registro di manutenzione: continuo

Istituzione responsabile: BABKh

h) Azioni previste:

Requisiti per vendita (3)

Azioni nell'ambito Misura 2:

1) Le persone che commerciano in prodotti fitosanitari devono provvedere nel seguente modo:

- Per ogni magazzino di commercializzazione di PPP: almeno un individuo con una **qualifica superiore in scienze agrarie che detiene un certificato per lavorare con i prodotti fitosanitari ad uso professionale.**
- Per ogni farmacia agricola: almeno un consulente / venditore con una **qualifica superiore in scienze agrarie o di un titolo secondario nella coltivazione delle colture e un certificato * per lavorare con i prodotti fitosanitari ad uso professionale.**

* Periodo di possesso di una certificazione: dal 26/11/2015

2) I soggetti menzionati nell' autorizzazione al commercio **devono essere presenti durante le vendite** e devono fornire informazioni riguardanti l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, i rischi per la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente, e le istruzioni di sicurezza.

Per le vendite ad utilizzatori non professionali devono inoltre fornire informazioni sui pericoli, l'esposizione, adeguato stoccaggio, manipolazione, applicazione e smaltimento sicuro dei rifiuti in linea con la legge sulla gestione dei rifiuti, e alternative a basso rischio.

3) **i prodotti fitosanitari della categoria uso professionale devono essere venduti solo da soggetti in possesso di un certificato per lavorare con i prodotti della categoria uso professionale.**

Durata: dal 2015/11/26

h) Azioni previste:

Macchine e manipolazione dei PF (1)

Azioni nell'ambito Misura 3:

1) La creazione e il mantenimento di un registro dei autorizzato PPP sul sito BABKh - autorizzazione PPP, l'etichettatura e le informazioni sulla sicurezza opuscolo in bulgaro.

Termine per la creazione del registro: la fine del 2013

2) Regolamento di requisiti per PPP magazzini di stoccaggio appartenenti ai produttori agricoli attraverso l'adozione del regolamento sulla produzione, il commercio, Re-imbollaggio e stoccaggio dei prodotti fitosanitari, emesso dal Ministro dell'agricoltura e dell'alimentazione ai sensi della ZZR, e portando magazzini in linea con i requisiti per un periodo di transizione impostato. Scadenza: ai sensi della ZZR e il regolamento

3) La creazione, introduzione e l'applicazione di un sistema di raccolta confezionamento PPP vuoto. Scadenza: ai sensi della ZZR

Istituzione responsabile: associazioni vegetali di coltivazione, i produttori, i ri-confezionatori, commercianti, produttori agricoli

4) Inserimento del soggetto 'Buone pratiche (BP) per la salvaguardia delle acque dall'inquinamento provocato da fonti puntuali durante l'uso di PPP' a corsi di formazione e seminari per i consumatori professionali di pesticidi, distributori e consulenti, di cui al punto 5 del piano d'azione nazionale. Scadenza: continuo

h) Azioni previste: Macchine e manipolazione dei PF (2)

Azioni nell'ambito Misura 4:

1) attrezzature «ground-based» (semoventi ?) in uso sono soggette ad ispezione obbligatoria per la sicurezza e la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Timeline: una ispezione entro il 26 novembre 2016; una volta ogni cinque anni fino al 2020, una volta ogni tre anni dopo il 2020.

2) Dal 2016/11/26, dovranno essere utilizzate solo attrezzature «ground-based» (semoventi ?) che hanno superato con successo l'ispezione.

Timeline: nuove attrezzature «ground-based» (semoventi ?) sono sottoposte a controllo entro cinque anni dall'acquisto.

3) Attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari montate su velivoli devono passare un controllo tecnico in linea con i requisiti di cui all'allegato n 10 all'articolo 47 (1), del regolamento n 24 del 2000 relativo al rilascio dei certificati di operatori aerei che effettuano attività specializzate.

Timeline: continua

h) Azioni previste: Ambiente (1)

Azioni nell'ambito della Misura 5:

- 1) Divieto di irrorazione aerea delle colture agricole e in altri settori che utilizzano prodotti fitosanitari. Timeline: come in ZZR
- 2) Prestazioni di irrorazione aerea solo con autorizzazione scritta rilasciata da BABKh, in casi eccezionali, quando non vi è altra possibilità di proteggere i vegetali ed i prodotti vegetali da organismi nocivi, o dove ci sono evidenti vantaggi per quanto riguarda la riduzione dell'impatto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto con l'applicazione a terra dei prodotti fitosanitari. Timeline: come in ZZR
- 3) Istituzione di specifiche condizioni e requisiti speciali per l'autorizzazione di irrorazione aerea. Timeline: come in ZZR
- 4) L'autorizzazione per l'uso di aerei e attrezzature per l'irrorazione aerea dei prodotti fitosanitari. Timeline: continua
- 5) La verifica della conformità ai requisiti della legislazione comunitaria e la legislazione nazionale relativa alle apparecchiature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari per irrorazione aerea. Timeline: al 2013

h) Azioni previste: Ambiente (2)

Azioni nell'ambito della Misura 5 (segue):

6) Divieto di irrorazione aerea utilizzando erbicidi totali. Timeline: come in ZZR

7) Autorizzazione di PPP per irrorazione aerea a livello nazionale.

Timeline: dall'entrata in vigore del regolamento relativo alle condizioni, le procedure e le modalità per l'uso dei prodotti fitosanitari, emanate dal «Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione».

8) divieto o la sospensione di irrorazione aerea caso di irregolarità riscontrate e non conformità. Timeline: come in ZZR

9) Fornitura di informazioni al pubblico sulle autorizzazioni rilasciate che sono legate all'effettuazione di irrorazioni aeree, con indicazioni della zona che deve essere irrorata, il giorno previsto, l'ora e il tipo di prodotto fitosanitario. Le informazioni saranno pubblicate sul sito web dell' «Agenzia Bulgara per la Sicurezza Alimentare» e saranno divulgate dalle direzioni regionali di sicurezza alimentare attraverso gli uffici degli enti locali e dei mass media locali, o con altro metodo adeguato. Timeline: come in ZZR

h) Azioni previste: Ambiente (3)

Azioni nell'ambito della Misura 8:

Per quanto riguarda l'acqua potabile:

- 1) Monitoraggio della qualità dell'acqua potabile. Timeline: continua
- 2) Monitoraggio acque superficiali e sotterranee utilizzate per bere e per l'approvvigionamento idrico domestico. Timeline: continua
- 3) Migliorare la raccolta e lo scambio di informazioni sui tipi di pesticidi usati in bacini idrografici e delle zone di protezione della salute pubblica per le fonti d'acqua destinati a scopi di approvvigionamento di acqua potabile e domestico e per le fonti d'acqua per acque minerali utilizzati per usi terapeutici, preventivi, bere e l'igiene. Timeline: continua dal 2014
- 4) Dare priorità le misure previste dai piani di gestione dei bacini idrografici (PURB) connessi con la protezione delle potabile e sorgenti di acqua minerale da all'inquinamento da pesticidi. Timeline: continua
- 5) Pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e delle acque e delle direzioni del bacino di informazioni sulle zone di protezione della salute pubblica specifiche per fonti di acqua potabile sotto forma di registri di zona. Timeline: continua

h) Azioni previste: Ambiente (4)

Azioni nell'ambito della Misura 8 (segue):

Per quanto riguarda l'acqua potabile:

6) Miglioramento delle misure per controllare il rispetto dei requisiti per il divieto e la limitazione dell'uso di pesticidi nelle zone di protezione della salute pubblica.

Timeline: dall'entrata in vigore della ZZR

7) Aggiornamento della normativa in materia di zone di protezione della salute pubblica attorno alle sorgenti di acqua destinata al potabile e l'approvvigionamento idrico domestico, e le fonti di acqua minerale. Timeline: 2013

Per quanto riguarda l'ambiente acquatico:

8) Dare la preferenza ai prodotti fitosanitari che non sono classificati come pericolosi per l'ambiente acquatico, in linea con il regolamento sulla procedura e metodi di classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze e miscele e / o del Regolamento (CE) N. 1272/2008, e che non contengono sostanze pericolose prioritarie, come specificato nelle disposizioni di legge sulle acque. Timeline: continua

h) Azioni previste: Ambiente (5)

Azioni nell'ambito della Misura 8 (segue):

Per quanto riguarda l'ambiente acquatico:

9) Dare la preferenza ai metodi più efficaci di applicazione, utilizzando attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari con limitata deriva, specialmente in giardini di luppolo, frutteti e vigneti. Timeline: continua

10) Ridurre i rischi di inquinamento al di fuori dell'area di applicazione da deriva durante l'irrorazione, drenaggio o perdite, compresa la creazione di buffer-zone non trattate di una dimensione adatta a proteggere gli organismi acquatici non bersaglio: zone di rispetto devono essere impostate su base singola per ciascun prodotto fitosanitario quando viene valutato e autorizzato e devono essere indicati sull'etichetta del prodotto. Timeline: continua

11) Ridurre o interrompere l'applicazione di prodotti fitosanitari su o lungo le strade, le linee ferroviarie, le superfici molto permeabili o altre infrastrutture che si trovano in prossimità di acque superficiali o sotterranee, oppure su superfici impermeabili in cui vi è un rischio maggiore di ruscellamento nelle acque di superficie o nella rete di drenaggio. Timeline: come da ZZR

h) Azioni previste: Ambiente (6)

Azioni nell'ambito della Misura 8 (segue):

Per quanto riguarda l'ambiente acquatico:

12) Il rispetto dei divieti e le restrizioni dei prodotti usati per la protezione delle piante in zone di protezione per acqua potabile e destinata a gli usi domestici e acqua minerale, e nelle zone di protezione della sanità pubblica per le acque superficiali e sotterranee destinate all'uso come acqua potabile e l'approvvigionamento idrico domestico. Timeline: continua

13) Impostare misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, come ordinato dal Ministro dell'ambiente e dell'acqua e concordato con il Ministro della Salute: misure specifiche per proteggere l'acqua usata per bere e per l'approvvigionamento idrico domestico dall'esposizione ai pesticidi. Timeline: come da legge sulle acque

14) Il divieto di utilizzo di prodotti della categoria di prodotti fitosanitari per impiego professionale in aree protette definite ai sensi della legge sulle acque, o di altri settori definiti ordini del Ministro dell'ambiente e dell'acqua. In caso di necessità per il trattamento di tali aree, dovrebbero essere usati prodotti della categoria di uso non professionale, a basso rischio o agenti biologici. Timeline: come da ZZR

h) Azioni previste: Ambiente (7)

Azioni nell'ambito della Misura 8 (segue):

Per quanto riguarda l'ambiente acquatico:

15) Garantire la gestione integrata delle acque di interesse pubblico e per tutelare la salute pubblica, insieme con le condizioni necessarie per ridurre il rilascio di sostanze prioritarie e sostanze pericolose prioritarie, in linea con la legge sulle acque. Timeline: temporale specificata nel PURB

16) Monitoraggio acque superficiali, in linea con il decreto del Ministro per l'Ambiente e Acqua sul monitoraggio delle acque. Timeline: continua

17) Monitoraggio delle acque sotterranee, in linea con il decreto del Ministro per l'Ambiente e Acqua sul monitoraggio delle acque. Timeline: continua

Azioni nell'ambito della Misura 9

1) Monitoraggio dei pesticidi organoclorurati persistenti nel suolo, in linea con i regimi di monitoraggio del suolo ai sensi del decreto del Ministro per l'Ambiente e l'acqua.

Timeline: continua

2) Monitoraggio delle sostanze attive incluse nel regolamento sugli standard di qualità ambientale per le sostanze prioritarie e per alcuni inquinanti specifici. Timeline: continua

h) Azioni previste: IPM (1)

Le azioni nell'ambito della Misura 6:

1) Aggiornamento delle guide preparate gestione integrata dei parassiti.

Timeline: entro la fine del 2014

2) Aggiornamento delle basi scientifiche per le soglie di danno economico per le principali colture - 'soglie di danno economico per i principali nemici delle colture agricole e delle malattie "del 1997, ratificata dal direttore generale della protezione dei vegetali Nazionale e Servizio Agrochimica. Timeline: entro la fine del 2014

3) Introduzione di servizi di consulenza per la gestione integrata delle specie nocive.

Timeline: come in ZZR

4) Creazione e manutenzione di un elenco pubblico di soggetti registrati che possono fornire servizi di consulenza in materia di gestione integrata delle specie nocive. Timeline per la creazione di registro: come in ZZR - Timeline per il registro di manutenzione: continuo

h) Azioni previste: IPM (2)

5) Creazione e manutenzione di un registro dei produttori agricoli che sono impegnati in impianti integrati e di produzione di prodotti vegetali - ODBKhs gestiscono i registri per la loro particolare regione, mentre il BABKh amministrazione centrale gestisce registro nazionale contenente i dati dai registri regionali;

Timeline per la creazione di registro: come in ZZR

Timeline per il registro di manutenzione: continuo

6) controllo di produzione integrata e la raccolta di informazioni sulle colture coltivate e raccolte da queste zone. Timeline: continua

7) realizzazione di campagne di informazione sui principi generali della difesa integrata. Timeline: fino al 01.01.2014

8) Introduzione di un obbligo legale da parte dei produttori agricoli per memorizzare documentazione relativa ad ogni uso di un agente biologico. Timeline: come in ZZR

9) I principi generali della difesa integrata devono essere applicati per la protezione delle colture agricole. Timeline: continua da 01.01.2014

h) Azioni previste: IPM (3)

10) I principi specifici di difesa integrata possono essere applicati per la protezione delle colture agricole, questo comporta la produzione integrata di vegetali e prodotti vegetali. Timeline: continua

11) Quando le colture agricole sono protetti dal punto di vista economico parassiti nocivi attraverso la gestione integrata dei parassiti, soggetti a valutazioni e raccomandazioni da consulenti di produzione integrata, i produttori agricoli possono applicare prodotti fitosanitari in dosi che sono inferiore a quello autorizzato, con l'obiettivo di ridurre i rischi e l'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente e mantenere popolazioni di parassiti entro limiti che sono al di sotto della PIV.

Timeline: quando vi è dimostrato il potenziale

12) Aumentare le aree di agricoltura biologica di conduzione dei terreni agricoli che è gestito in modo organico.

Timeline: fino al 2013, nell'ambito del Piano Nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Bulgaria per il periodo 2006-2013, dopo il 2013 - in linea con il piano nazionale aggiornato per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Bulgaria

h) Azioni previste: IPM (4)

13) Istituzione di elementi prioritari in forma di sostanze attive, le colture, le regioni o le pratiche che richiedono particolare attenzione, o le buone pratiche in termini di riduzione dei rischi e l'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente.

Timeline: continua

14) Identificazione delle sostanze attive che danno adito a particolari preoccupazioni, principi attivi persistenti o ad alto rischio (tossico, altamente tossico, bio-accumulabili, cancerogeni, mutageni, tossici riproduttivo) per il quale esistono alternative più sicure, e la loro sostituzione con alternative (elenco di sostanze attive, i candidati alla sostituzione, a norma dell'articolo 24 del regolamento 1107/2011). Timeline: come nel regolamento 540/2011

15) Creazione e gestione di un portale Internet per la protezione delle piante.

Timeline: alla fine del 2016

16) Introduzione e utilizzo di modelli matematici per prevedere lo sviluppo di parassiti chiave per colture agricole a livello nazionale-strategici.

Timeline: nelle fasi a partire dal 2015

h) Altre azioni di particolare interesse

Riduzione residui

Le azioni nell'ambito della Misura 7:

- 1) Rafforzamento dei controlli sui residui di antiparassitari nei vegetali e prodotti vegetali destinati ad essere utilizzati come cibo, prelevando ed analizzando un maggior numero di campioni dai campi o nelle serre, da più specie di piante. Timeline: dal 01.01.2013
- 2) Rafforzamento sul controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari - adottando e analizzando campioni di piante dai campi o nelle serre, per identificare i prodotti fitosanitari usati.
Timeline: da 01.01.2014
- 3) Ampliare la gamma di sostanze attive analizzate, attraverso lo sviluppo e la convalida di nuovi metodi analitici e acquisto di nuove attrezzature, al fine di garantire che le analisi siano effettuate nell'ambito degli scopi del programma di controllo per le i residui di pesticidi coordinati con l'UE . Timeline: continua
- 4) Effettuare una valutazione dei rischi per gli alimenti di origine vegetale con un elevato contenuto di residui di pesticidi sopra i livelli massimi ammissibili. Timeline: continua
- 5) Pubblicazione sul sito web BABKh delle informazioni relative alla contaminazione degli alimenti di origine vegetale da pesticidi. Timeline: continua

h) Altre azioni di particolare interesse

Informazione e sensibilizzazione sull'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente

Le azioni nell'ambito della Misura 11:

- 1) L'informazione per il grande pubblico, attraverso il sito web BABKh, sui prodotti fitosanitari, i rischi sanitari e le potenziali conseguenze acute e croniche per l'uomo, gli organismi non bersaglio e l'ambiente, e sull'utilizzo di alternative non chimiche. Timeline: continua
- 2) Presentazione annuale al BABKh di tutte le informazioni disponibili sulla mancanza di efficacia prevista, lo sviluppo di resistenza e le eventuali ripercussioni impreviste su vegetali, prodotti vegetali o sull'ambiente, e le informazioni da osservazioni di impatto di un prodotto sui utilizzatori professionali. Timeline: continua
- 3) Raccolta di informazioni sui casi di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari e lo sviluppo di avvelenamento cronico nei gruppi abitualmente esposti a prodotti fitosanitari, come ad esempio gli utenti professionali, operatori e lavoratori agricoli. Timeline: continua
- 4) Raccolta di informazioni sui casi di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari e lo sviluppo di avvelenamento cronico nei gruppi abitualmente esposti a prodotti fitosanitari, come ad esempio le persone che vivono in prossimità di aree in cui vengono utilizzati i prodotti fitosanitari. Timeline: continua

h) Altre azioni di particolare interesse

Riduzione del rischio in aree specifiche (1)

Le azioni nell'ambito della Misura 12:

- 1) Divieto di uso di professionale-categoria di prodotti fitosanitari nelle aree utilizzate dal pubblico oa gruppi vulnerabili generali, di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n 1107/2009, come parchi e giardini pubblici, aree ricreative e sportive, aree adiacenti a scuole e parchi gioco e aree situate nelle immediate vicinanze delle istituzioni sanitarie. Purché tali superfici devono essere trattati, i prodotti della categoria uso non professionale fitosanitari, prodotti fitosanitari a basso rischio o agenti organici devono essere utilizzati. Timeline: come in ZZR
- 2) Divieto di impiego di prodotti fitosanitari professionale di categoria in territori protetti definiti dall'atto d'acqua o di altri settori definiti in un decreto del Ministro dell'ambiente e delle acque. Purché tali superfici devono essere trattati, i prodotti della categoria uso non professionale fitosanitari, prodotti fitosanitari a basso rischio o agenti organici devono essere utilizzati. Timeline: come in ZZR
- 3) L'accesso a zone trattate con prodotti fitosanitari è limitato per i lavoratori agricoli, per il periodo indicato nelle istruzioni per l'uso del prodotto. Timeline: come in ZZR

h) Altre azioni di particolare interesse

Riduzione del rischio in aree specifiche (2)

Le azioni nell'ambito della Misura 12:

Azioni supplementari:

- 4) Divieto di uso di pesticidi in distretti specifici, tra cui alcuni territori protetti, pascoli e prati in alcune zone della rete Natura 2000. Timeline: continua
- 5) La conformità con i requisiti legislativi per la protezione delle api e delle comunità di api provenienti dall'avvelenamento da pesticidi. Timeline: continua
- 6) L'attuazione delle misure supplementari per proteggere le api dall'avvelenamento da pesticidi. Timeline: continua